Lavori ponte di Mazzo, via le travi della campata centrale

Si procede con la fase più delicata del ricondizionamento, che prevede la sostituzione in notturna della parte sopra le rotaie

Una gru da **600 tonnellate**, con la possibilità di sollevare fino a 135 tonnellate fino a 39 metri di altezza, ha rimosso **8 travi lunghe 30 metri e pesanti 105 tonnellate** ciascuna della campata centrale del ponte Buonarroti di Mazzo. Nelle gelide notti dell'ultima settimana di novembre, si è svolta la fase più complessa e delicata nel lavori di ricondizionamento strutturale, e quindi di messa in sicurezza, del ponte di Mazzo, con la **rimozione della parte centrale** del ponte, sopra le due linee ferroviarie (Milano Varese e Milano Novara). I lavori si sono potuti svolgere solo in un arco temporale notturno ben definito, da mezzanotte alle 4 circa, come indicato da RFI (Rete ferroviarie italiane), durante il quale è stato bloccato il transito dei treni. Le travi sono state prima alleggerite con la rimozione della parte del manto stradale, poi liberate con l'utilizzo di particolari attrezzature a taglio e poi sollevate da una gru, che ha richiesto ben 11 tir per il trasporto.

"Ho seguito in diretta per alcune notti le operazioni di rimozione delle travi del ponte, chiamato tecnicamente "svaro", e ho potuto così vedere da vicino la complessità dell'intervento e la professionalità di tecnici e impresa, condividendo l'emozione per un passaggio atteso e importante per la sicurezza dei cittadini – afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, **Maria Rita Vergani** – Questo intervento consentirà di eseguire i lavori

in tempi più veloci e senza criticità imposte dalle temperature stagionali rigide".

Adesso si procederà con la pulizia e demolizione delle rimanenti 9 campate e in minima parte delle pile di sostegno, che risultano poco ammalorate. In primavera si passerà alla ricostruzione.

Il tempo complessivo per eseguire i lavori è poco più di 8 mesi dalla data inizio lavori. Salvo imprevisti o problemi dovuti a condizioni meteo sfavorevoli, si prevede di ultimare i lavori per l'inizio della prossima estate e di aprire al transito non appena ultimate le operazioni di collaudo.

Due milioni di euro per l'asfaltatura di strade e marciapiedi

Un milione di euro stanziato per il 2020, a cui si aggiunge un altro milione "straordinario" dopo lo sblocco del finanziamento per il Ponte di Mazzo, che ha permesso di destinare risorse su altri lavori. Sono i fondi per i lavori di **asfaltatura di strade e marciapiedi** della città, due milioni di euro che comprendono anche interventi per migliorare **l'accessibilità e l'abbattimento di barriere architettoniche**. "I primi lotti di lavori, relativi allo stanziamento del primo milione di euro, sono già iniziati, gli altri partiranno in primavera, per consentire la realizzazione di altri lavori con temperature più idonee" afferma l'assessore Vergani.

200mila euro sono destinati invece a migliorare la **sicurezza** di alcune strade ad alta percorrenza, sostituendo o posizionando il guard-rail.